

Gli inglesi "sbarcano" in Sabina: va oltremanica anche un pezzo del polo logistico di Passo Corese

Offerta britannica per il Soratte Outlet

► **STIMIGLIANO**

Soffiano venti d'Oltremania sulle colline della Sabina. Due operazioni economiche distinte ma non distanti, che potrebbero avere risvolti di primaria importanza per tutto il territorio, non solo quello reatino. Da una parte, il fondo inglese

Pradera ha presentato un'offerta da 27,5 milioni per rilevare il Soratte Outlet di Ponzano.

► a pagina 15



Sabina

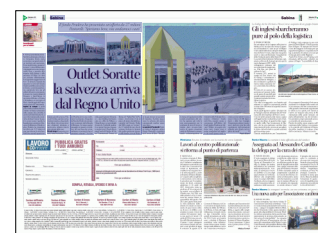
Outlet Soratte la salvezza arriva dal Regno Unito

► **PONZANO ROMANO**

Sembrava destinata a diventare l'ennesima brutta storia economico-occupazionale di un territorio già martoriato. Forse la più brutta, numeri alla mano - i circa 400 lavoratori impiegati non sono paragonabili, forse, a nessuna altra impresa della Sabina e della provincia di Rieti, da dove

poi proviene effettivamente la stragrande maggioranza di loro -. E invece la vicenda che racconta le sorti del Soratte Outlet potrebbe avere un finale diverso, a tratti inaspettato,

ma soprattutto lieto per gli addetti del centro commerciale situato tra i centri abitati di Ponzano e Sant'Oreste, in provincia di Roma, e Forano e Stimigliano, in provincia di



Peso: 1-8%,14-38%

Rieti, a pochi passi dall'omonima uscita sull'Autostrada. **Inglese in campo** A pochi giorni dalla scadenza del concordato in bianco presentato dalla società che controlla il centro (la Outlet Soratte srl, a sua volta in pancia alla cooperativa imolese Cesi per la quale lo scorso anno è partita la liquidazione coatta) per bloccare il fallimento, il fondo inglese Pradera ha presentato un'offerta da 27,5 milioni di euro per rilevare la struttura. Soldi che, secondo quanto anticipato giovedì sera da *Il Resto del Carlino*, saranno versati in due tranche, e che potrebbero ridare vita ad una struttura altrimenti destinata a morte certa. Almeno visto lo stato attuale delle cose.

Strada lunga Il percorso, tuttavia, resta assai arduo: il fondo Pradera dovrà ora confermare la proposta d'acquisto del Soratte Outlet al commissario nominato dal tribunale di Bologna. Avvenuto questo passaggio si passerà ai creditori, per una fase che verosimilmente si protrarrà fino al prossimo autunno. Una fase nella quale il gestore britannico - una holding internazionale con uffici da Milano a Hong Kong e un portafoglio di asset da 2 miliardi spalmati su mezza Europa e passante anche il per il Tuscia Shopping Center di Viterbo, il Centro Commerciale Domus di Roma, e il "Sedici Pini" di Pomezia - dovrà dare il via al piano di rientro dei debiti ac-

cumulati dal Soratte Outlet dal 2008 a oggi, un "mostro" da 117 milioni di euro che diventano 94 dopo la rinuncia del credito ipotecario da parte delle banche, con cui Pradera ha già trovato un accordo di massima. Il primo passo verso la salvezza del centro commerciale sembra essere stato fatto.

Le parole di Pastorelli Predica calma il deputato sabino Oreste Pastorelli, contattato dal *Corriere di Rieti*: "Sin dalla messa in liquidazione della società proprietaria del centro ho espresso più volte le mie preoccupazioni per le centinaia di posti di lavoro a rischio - dice - mi sono fatto carico di questa situazione anche in Parlamento, presentando un'interrogazione al

ministero dello Sviluppo Economico (Federica Guidi, ndr). Ora, essendo venuto a conoscenza dell'offerta del fondo inglese Pradera per rilevare l'Outlet, mi auguro che dopo tanti, troppi, mesi si possa concludere nel migliore dei modi questa triste vicenda così da mettere in sicurezza il futuro di 400 dipendenti e delle loro famiglie. L'importante adesso è mantenere i piedi per terra fino alla conclusione dell'operazione affinché tutto finisca nel migliore dei modi".

◀ **Paolo Giomi**

Il fondo Pradera ha presentato un'offerta da 27 milioni Pastorelli: "Speriamo bene, ma andiamoci cauti"



Peso: 1-8%,14-38%